

Il Comune affida la struttura di viale della Resurrezione all'Auser, che la destinerà a bambini e anziani

## Ai volontari un giardino appartenuto ai boss

**Anna Cane**

Là dove c'era un bene che apparteneva alle famiglie mafiose, ora c'è un giardino, punto di ritrovo di adulti e bambini. Si chiama il Giardino del Benessere e si trova in viale della Resurrezione 78. È stato inaugurato e affidato all'Auser, associazione di volontariato e promozione sociale nazionale. Sorge in un bene confiscato alla mafia, un terreno di circa 1000 metri quadrati con una struttura prefabbricata che per anni è stato abbandonato, fino a diventare una discarica a cielo aperto: ora il passaggio dall'amministrazione comunale ai volontari.

Grazie al progetto sostenuto da **Fondazione Con il Sud**, Fondazione Sicilia e Auser nazionale, con la collaborazione dell'Auser provinciale, l'associazione People help the people e l'Auser Volontariato Sicilia, il giardino ha ritrovato luce e dignità. È aperto a tutti, fruibile dai cittadini e al suo interno si svolgono attività per i più piccoli e per gli anziani.

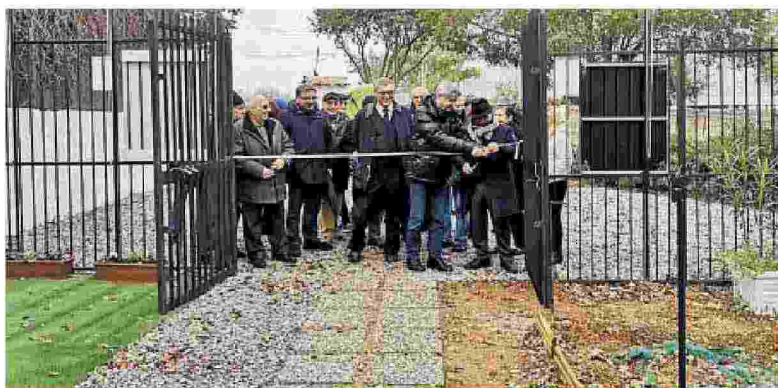
«Scopo del progetto - afferma Giuseppe Romancini, presidente di Auser - è la riqualificazione di un'a-

rea verde della periferia urbana da restituire alla comunità promuovendo così la cultura della legalità e lo sviluppo socio-economico tramite incontri con testimonial provenienti da diverse regioni d'Italia, su tematiche di interesse per la comunità, quali: educazione ambientale, corretti stili alimentari, invecchiamento attivo, volontariato e impegno sociale, scambio intergenerazionale di conoscenze, favorendo l'intrattenimento e la convivialità per contrastare il fenomeno della solitudine e dei comportamenti depressivi e sostenendo l'occupazione giovanile nella gestione del bene comune in contrasto al fenomeno mafioso».

Romancini ringrazia poi tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Si sono dati da fare in tanti, infatti. Sono stati rimossi dal terreno materassi, rifiuti di ogni tipo. C'era persino amianto. Hanno dato una mano alla riqualificazione del giardino anche gli architetti Simona Romancini e Pina Pellitteri, che hanno lavorato al progetto del giardino a titolo gratuito. L'azienda Italo belga ha donato sei ombrelloni e sei sedie sdraio. Tutti hanno contribuito e fatto qualcosa, com-

presi gli anziani della zona. Tra loro, molti braccianti hanno bonificato il terreno e piantumato specie vegetative. E su quel terreno, adesso pulito, calpestabile e in sicurezza, sarà avviato presto un orto didattico dove i bambini potranno cimentarsi con laboratori di giardinaggio ed entrare in contatto con la natura. Ma saranno organizzate anche attività motorie e di avviamento allo sport per i più giovani e lezioni di ginnastica dolce e balli di gruppo per gli anziani e ancora tornei di bocce, carte, dama, scacchi, servizio di doposcuola gratuito per i bambini del quartiere esarate danzanti.

Presenti all'inaugurazione anche il vicesindaco Fabio Giambrone e il presidente nazionale Auser Enzo Costa. «Continua il nostro percorso di collaborazione con gli enti del terzo settore ed in particolar modo con l'Auser per promuovere processi di cittadinanza attiva - commenta Giuseppe Labita presidente dell'associazione People help the people -. Si restituisce un bene alla comunità, pensato per i bambini ma con lo scopo anche di realizzare percorsi virtuosi finalizzati all'invecchiamento attivo». (\*ACAN\*)



Taglio del nastro. L'inaugurazione col presidente dell'Auser Giuseppe Romancini

